SANT'ANTONIO

SESTRI LEVANTE

Ora il mensile "La Parrocchia" è anche on-line
http://www.santantoniosestri.it

la PARROCCHIA

NUMERO 4 | PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE | APRILE 2019

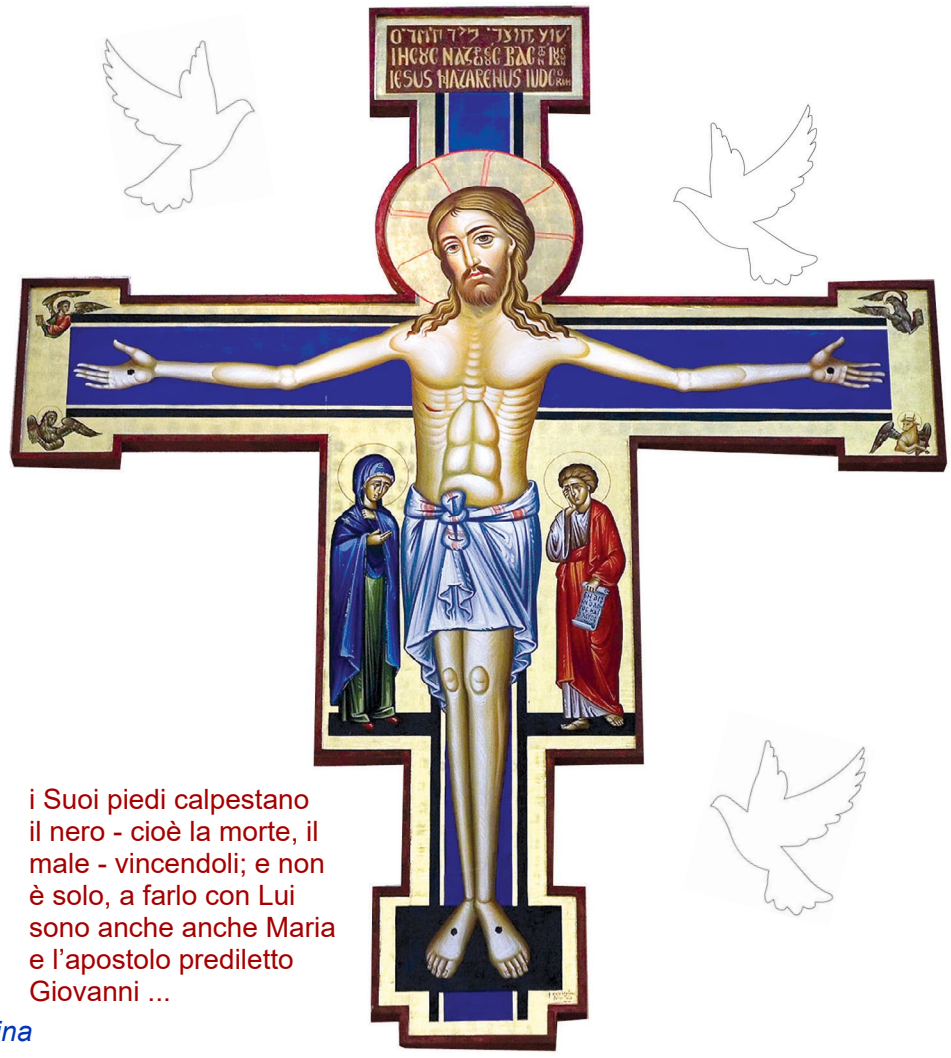
Stavano presso la croce di Gesù….

Nel cuore di questo mese rivivremo la settimana santa, che è per noi cristiani la settimana più importante dell'anno. Attraverso le diverse celebrazioni della domenica delle palme e del triduo pasquale, ascoltando le letture della Parola di Dio e partecipando alla preghiera si rinnoverà il nostro sguardo di fede sulla croce, riconoscendo che da essa scaturisce la luce che dà una prospettiva nuova alla vita. Il vangelo ci parla della crocifissione di Gesù come di uno spettacolo guardato da molti con occhi diversi dai vari attori. Come noi guardiamo con fede alla croce di Gesù?

L'evangelista Matteo ci racconta la sofferenza che Gesù ha dovuto subire per la violenza del potere Ebraico e Romano, riportando come un ritornello insistente la frase: «Se è Figlio di Dio scenda dalla croce e gli crederemo». Questa frase riprende la spontanea riflessione di ogni uomo che vive la sofferenza: "Se uno è sulla croce non può essere Figlio di Dio". Il significato della Pasqua è proprio tutto giocato tra due frasi che ascoltiamo nel vangelo: una è posta sulla bocca di vari personaggi che invitano Gesù a scendere dalla croce, segno che finalmente lo farebbe riconoscere Figlio di Dio; l'altra è quella che dice di Gesù che rimane sulla croce fino all'ultimo continuando a fidarsi di Dio Padre e per il quale si dirà proprio di fronte al crocefisso: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

Le due frasi rappresentano il dilemma che sta continuamente di fronte ad ogni persona.

continua in 3^ pagina



i Suoi piedi calpestano il nero - cioè la morte, il male - vincendoli; e non è solo, a farlo con Lui sono anche anche Maria e l'apostolo prediletto Giovanni ...

RICORDA in APRILE *- è mantenuta la Messa delle 12 nei festivi*

2 martedì – ex-Convento della Annunziata - riflessione di fra Luca Pozzi sul tema "Come mai questo tempo non sapete valutarlo?"

5 Primo Venerdì del mese – Comunione agli ammalati - ore 17,30 Via Crucis - **11 e 18 Venerdì** - ore 17,30 Via Crucis

6 sabato - h 15 – in Santa Maria di Nazareth - Festa del Perdono per la comunità dei Figli perdonati

7 domenica - h 10 – in Sant'Antonio - Messa di ringraziamento per la comunità dei Figli perdonati

14 domenica delle Palme – h 9,40 – Appuntamento in Piazza Pertini. Si terrà la benedizione delle palme e dei rami per portarli in processione -- **h 10** – Santa Messa solenne durante la quale verrà proclamato il racconto della Passione

17 mercoledì – h 21 - conversazione sulla "Sindone" - in Santa Maria di Nazareth

18 Giovedì Santo – h. 18 - Messa "In Coena Domini" – Celebrazione Eucaristica in memoria della cena del Signore e della Istituzione dell'Eucaristia - **h. 21,15** Adorazione comunitaria all'Altare della Reposizione (Sepolcro) - i "Figli invitati" faranno la lavanda dei piedi - Cena pasquale ebraica con i "Figli invitati" e famiglie

19 Venerdì Santo - Commemorazione della Passione e Morte del Signore. È un giorno di particolare penitenza: giorno in cui si esprime la nostra vicinanza a Gesù con il digiuno e la astinenza dalle carni. In questo giorno non si celebra l'Eucaristia – **h. 18** Liturgia della Parola con la lettura della Passione del Signore; segue la adorazione della croce e i riti di comunione - si potrà baciare la Croce, i "Figli perdonati" sono particolarmente invitati a questo gesto

20 Sabato Santo - Durante la giornata non ci sono celebrazioni. I sacerdoti saranno a disposizione per le Confessioni
h. 21 Veglia Pasquale: è la notte della liberazione in cui Cristo, "spezzando i vincoli della morte", risorge vittorioso nel sepolcro. Segue la Messa Solenne con l'Alleluia di Risurrezione - fuoco sul sagrato

21 PASQUA di RESURREZIONE - La caratteristica di tutte le celebrazioni è la Gioia: gioia della sconfitta della morte, della remissione dei peccati, dell'incontro eucaristico con il Signore risorto, dell'Amore fraterno ristabilito nel perdono vicendevole e nel dono generoso a chi si trova in difficoltà

22 Lunedì di Pasqua – le Messe seguono l'orario feriale

Battesimo di Beatrice *- durante al messa domenicale delle 10, alla presenza della comunità parrocchiale*

Ho fatto il battesimo da grande perché i miei genitori volevano lasciarmi libera di decidere. Questa scelta mi è piaciuta molto perché ho fatto un percorso per arrivare a fare il battesimo. Durante il percorso sono entrata nella comunità che mi ha accompagnato nella preparazione. Ho fatto l'unzione con l'olio dei catecumeni. E poi alla fine ho fatto il battesimo, e questa esperienza è stata bellissima, mi rimasta impressa nel cuore e ringrazio i compagni del catechismo, don Luciano ed i miei catechisti che sono stati pronti a condividere i loro valori e il loro tempo con me.

Beatrice

Servizio alla mensa di San Francesco *- e obiettivo " fame zero ", una iniziativa cui partecipano alcuni ragazzi*

Usare la testa! *- per trovare soluzioni, bisogna conoscere* --- Da soli non sconfiggiamo la fame nel mondo! *--- coinvolgere più persone possibile* --- Azioni concrete, quotidiane! *- possono contribuire a vincere la fame*

Sul nostro Pianeta ci sono cibo e acqua a sufficienza per tutti, ma c'è chi ha troppo e chi ha troppo poco. Dei 7 miliardi e mezzo di persone che abitano la Terra alcuni hanno tutto (istruzione, case, vestiti, macchine e moto, internet, cinema e serie tv, viaggi, vacanze, sport e fitness), ma TANTISSIMI mancano dell'essenziale e persino dell'indispensabile per la sopravvivenza.

Ci piace vivere in un mondo così? NO! Crediamo che le condizioni di vita sul nostro Pianeta possono cambiare veramente, a partire dall'impegno di ciascuno.

Come fare? Anche tu puoi dare il tuo contributo, sia a partire dai tuoi gesti quotidiani, sia insieme ai tuoi amici. La nostra generazione vuole essere la prima che vedrà sconfitta la fame nel mondo, la #generazionefamezero. Per questo vogliamo vivere e diffondere un nuovo stile di vita mettendo in moto a questo scopo la nostra testa, il nostro cuore e le nostre mani #testacuoremani.

OBIETTIVO #FAMEZERO ENTRO IL 2030

- sostituire spesso la carne con i legumi
- aiutare nelle mense dei poveri
- acquistare cibi vicino alla scadenza, perché non vadano buttati
- condividere cose, idee, talenti, tempo
- aiutare nei centri di distribuzione cibo
- seguire con cura la raccolta differenziata
- associarsi a progetti di solidarietà, di circolazione beni, di respiro mondiale
- conoscere persone, gruppi, organizzazioni, Istituzioni che nella città condividono questi obiettivi: per poter collaborare assieme

Quest'anno ci stiamo preparando per la cresima e lungo questo cammino abbiamo approfondito gli aspetti dell'amore; uno di questi, il più vicino a Gesù, è l'amore verso gli ultimi. Abbiamo voluto metterlo in pratica facendo servizio il sabato mattina, alla mensa dei frati.

All' inizio eravamo un po' spaventati, perché temevamo che potesse succedere qualcosa; un giorno uno degli ospiti ci ha esortato a non aver paura di loro quando li avremmo incontrati per strada. In realtà le persone che abbiamo "servito" sono state educate, ospitali e tanto simpatiche! Per noi è stata un'esperienza molto significativa, vissuta in prima persona aiutando gli altri; questo ci ha fatto sentire in pace con noi stessi. È stato importante per la nostra crescita, è così che si diventa grandi!

Pensavamo di dare noi qualcosa a loro, invece ci siamo accorti che abbiamo ricevuto tanto!

la Comunità dei Discepoli che amano

Comunità dei Figli amati

consegna del "Padre nostro"

Il percorso di quest'anno per i Figli Amati è stato caratterizzato dallo studio della preghiera del Padre Nostro. Ogni settimana i bambini hanno approfondito una frase della preghiera, aiutati dal vangelo, ma anche da favole, preghiere, e un lavoretto che portavano a casa come ricordo. Durante la Messa della consegna del Padre Nostro, il 24 marzo, i bambini hanno letto all'assemblea una preghiera che ricordava e riassumeva il loro percorso di questi mesi. *le Catechiste*

Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire ... Lc 13,8-9

continua dalla 1^ pagina

Stavano presso la croce di Gesù....

La vita ci assegna il compito di individuare il fondamento della gioia, ma ci offre anche l'esperienza che più mette alla prova le ragioni della gioia, che è la sofferenza. Di fronte alla sofferenza e alla morte si pone la domanda: com'è vero che la vita è bella se soffro? Com'è vero che la vita è bella se muoio?

Gesù ha vissuto una vita umana simile alla nostra, tutta all'insegna della coscienza dell'essere figlio di Dio, amato dal Suo infinito amore; attraverso la sua testimonianza ha reso possibile che anche noi vivessimo con la sua stessa coscienza. Se è facile vivere nella luce della fede nell'amore di Dio quando la vita si svolge come un cammino sereno circondato da affetti, ben più difficile è camminare pieni di speranza quando la strada incomincia ad inerpicarsi per le salite del dolore. Prima o poi arriva l'appuntamento con il dolore, quando non c'è nessun segno che ci aiuta a dire che siamo amati. E poi ci sono delle persone così bersagliate dal dolore della vita, per le quali ci sembra proprio impossibile poter dire che la vita è grazia, che nella vita anche loro sono amate. Possiamo pensare alle famiglie di chi ha perso il posto di lavoro, possiamo considerare la persona a cui è stata diagnosticata una grave malattia, possiamo metterci nei panni dei poveri del sud del mondo, i profughi che partono sui barconi spinti da una debole speranza, tutti quelli che scappano dalla sofferenza della guerra. Come possono ringraziare della vita tutti i crocifissi dalla sofferenza? Gesù ha accettato di stare al nostro posto, al posto di tutti i sofferenti e ha insegnato a dare senso alla sofferenza testimoniando che Dio è amore.

Ecco perché possiamo dire che Gesù è figlio di Dio, proprio perché è rimasto sulla croce! Se fosse sceso dalla croce, Dio non sarebbe stato il Dio di tutti, non sarebbe stato il Dio di tutti i momenti; se fosse sceso dalla croce non sarebbe stato il Dio di tutti coloro che sono su una croce.

Gesù resta sulla croce per dire la verità di Dio che si schiera, che prende parte, che sta a fianco degli uomini e delle donne, specialmente a fianco di coloro che sono sulla croce. Pensando alla croce di Gesù, possiamo sentire un po' di paura e avere qualche perplessità ad alzare il ramo di palma e di ulivo; possiamo chiederci se davvero abbiamo voglia di fare quel gesto, che significa essere schierati dalla parte di Gesù e con Lui, dalla parte di tutti i crocefissi della terra.

il parroco don Luciano

«Come mai questo tempo non sapete giudicarlo?»

È l'invito a comprendere la realtà, a riconoscerla, a leggerla e a interpretarla in profondità, andando oltre la semplice e pur necessaria descrizione dei fatti. Nello stesso tempo, è l'invito a prendere delle decisioni nel segno della libertà e della responsabilità.

Non basta descrivere e spiegare i fatti. Occorre riconoscere in questi fatti dei "segni dei tempi", una chiamata che Dio ci rivolge. Ogni situazione, oltre che come "dato", ci si presenta come "compito". In essa ritroviamo l'appello di Dio che chiama la Chiesa e ciascuno di noi, "qui e ora" – in questo momento della storia e in questo angolo del mondo –, a prendere quelle decisioni e a fare quelle scelte che la stessa situazione ci suggerisce.

Ci è chiesto, allora, di accogliere l'invito del salmo: «Ascoltate oggi la sua voce» (Salmo 95, 8), e di aprire i nostri orecchi e il nostro cuore per intendere ciò che lo Spirito dice alle Chiese (cfr. Apocalisse 2, 7), a questa nostra Chiesa.

È, quella dello Spirito, una parola che risuona per l'oggi della nostra Chiesa, per il presente che stiamo vivendo. Ma questa stessa parola è un invito a discernere il presente, avendo però lo sguardo in avanti, pronti a scrutare il futuro, che già si sta delineando, e a farcene carico con grande senso di responsabilità.

È necessario che ci chiediamo, con realismo, qual è oggi il volto concreto della nostra Chiesa ambrosiana e, in essa, di ogni singola parrocchia e comunità. Nello stesso tempo, occorre cogliere, per quanto ci è dato di intuire, la fisionomia futura della nostra Chiesa, almeno nelle sue linee di tendenza più marcate e generali. In realtà, le scelte di oggi, anche se non ne abbiamo sempre lucida e puntuale coscienza, influenzeranno di fatto il cammino futuro, concorrendo a delineare il volto concreto delle nostre comunità cristiane di domani.

Non possiamo accontentarci di continuare a fare come abbiamo sempre fatto, senza domandarci se lo Spirito di Dio – attraverso le vicende della storia e la concretezza delle situazioni in cui viviamo – non ci indichi di intraprendere strade nuove, nel segno della vera prudenza e del coraggio. In questo senso, una "semplice pastorale di conservazione", oltre a essere sterile, si dimostra irresponsabile e oggettivamente "peccaminosa", perché sorda, se non addirittura ostile, alla voce di Dio e alla sua chiamata.

Occorre il coraggio di chi, afferrato da Cristo e libero da ogni intralcio di qualsiasi genere, sa aprirsi alla novità di Dio e sa iniziare a percorrere strade diverse, inusuali se non inedite, purché il Vangelo di Gesù risuoni nel cuore di ogni uomo e trasformi il mondo. Con l'animo di Paolo: «Purché in ogni maniera, per ipocrisia o per sincerità, Cristo venga annunziato, io me ne rallegro e continuerò a rallegrarmene» (Filippesi 1, 18).

Sono strade da intraprendere e percorrere certamente nel segno della più grande prudenza, non dimenticando, però, che la stessa prudenza, se è autentica, chiede di abbandonare ogni timore, fa capaci di osare, rende sovranamente liberi di fronte a ogni consuetudine e tradizione di uomini, perché mette sulla lunghezza d'onda del pensiero stesso di Dio e della sua sapienza.

L'oggetto specifico del discernimento, a cui ora siamo chiamati, riguarda il volto missionario della nostra Chiesa, il suo essere testimonianza vivente di Gesù risorto e del suo Vangelo.

(*dal programma pastorale della diocesi di Milano*)

Attività ACLI in APRILE

via Sertorio 14 - tel. 0185-487318 - I locali del Circolo sono aperti per servizio Bar, TV, libri, giornali, gioco delle carte, ecc.: dalle ore 7,00 alle 11,30 e dalle 15,00 alle 18,00 dal lunedì al venerdì. Sabato chiuso tutto il giorno. Domenica e festivi aperto dalle 7,00 alle 11,30.

3 – 10 – 24 **mercoledì dalle ore 15,30** - Gioco della TOMBOLA

5 venerdì – ore 16,00 - la Prof.sa Maria Franca Bacigalupo presenta il libro sugli scritti dell' Avv. Mario Massucco

11 giovedì – GIORNATA SOCIALE del Ringraziamento

ore 11,00 – Santa Messa con Benedizione delle Tessere

ore 12,30 - Pranzo sociale nel Circolo (prenotarsi per tempo)

15 lunedì – **ore 16,00** - Preparazione alla Santa PASQUA - Seguirà scambio degli auguri e rinfresco

29 lunedì – **ore 17,00** - ASSEMBLEA ANNUALE del Soci con presentazione e approvazione Bilancio sociale 2018 - Seguirà (alle ore 19,00) GIRO PIZZA nel Circolo

ANNO C - Luca

V Quar - 04 apr - Is 43, 16-21; Fil 3, 8-14; Gv 8, 1-11
Le Palme - 14 apr - Is 50, 4-7; Fil 2, 6-11; Lc 22, 14 - 23, 56
Giov. S. - 18 apr - Es 12,1-8.11-14; 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15
Ven. S. - 19 apr - Is 52,13-53,12; Eb 4,14-16;5,7-9; Gv 18,1-19,42
Pasqua - 21 apr - At 10, 34. 37-43; Col 3, 1-4; Gv 20, 1-9
II Pasqua - 28 apr - At 5, 12-16; Ap 1, 9-11.12-13.17.19; Gv 20, 19-31

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

DI FRANCO Beatrice battezata il 17-3-2019

La comunità parrocchiale rende grazie per il battesimo di Beatrice, si propone di assicurare accompagnamento, vicinanza a lei e famiglia

I NOSTRI DEFUNTI

DE SANTIS Emanuela deceduta il 24-2-2019

DEIANA Giovanni deceduto l' 8-3-2019

VICAS Cristian deceduto il 10-3-2019

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

I.M. di DE SANTIS Emanuela	euro 90
N.N. per candele votive	euro 10
I.M. di DEIANA Giovanni	euro 100
N.N. per la parrocchia	euro 40
In occasione del battesimo di DI FRANCO Beatrice	euro 100

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 9,30 - 18,00
Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,00
Rosario: 17,20
S.PIETRO IN VINCOLI
Dom. 8,00
S. MARIA DI NAZARETH
Lunedì-Venerdì: 9,00
Sabato e Prefestivi:17,30
Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30
FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30
CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

30-03	06-04	PORTA (via Sara)
06-04	13-04	LIGURE
13-04	20-04	CENTRALE
20-04	27-04	CARPANI (Riva)
27-04	06-05	INTERNAZIONALE

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009
DIRETTORE RESPONSABILE:
Avv. Davide Giampetruzzi
STAMPA: Grafica Piemme - Chiavari